

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - ALMM08400Q

VALENZA - G. PASCOLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
ALMM08400Q	0.4	0.5		0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto della realtà in cui opera la scuola si attesta, in generale, su livelli medi sia dal punto di vista sociale che da quello economico.</p> <p>Il contesto socio-economico è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni.</p> <p>I consigli di classe elaborano le Unità Formative Transdisciplinari strutturando percorsi condivisi nelle classi con alunni BES.</p> <p>La scuola ha progettato uno spazio dedicato agli alunni BES: Atelier di Arte Terapia e uno sportello di consulenza psicologica.</p> <p>Il Consiglio di Istituto ha deliberato di aiutare gli alunni con BES per la partecipazione a viaggi e visite di istruzione.</p> <p>La scuola garantisce libri di testo alle famiglie degli alunni con BES.</p> <p>A seguito della presenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione la scuola ha elaborato un progetto a loro indirizzato: "Benvenuti!".</p>	<p>Si rileva: 1)una minima percentuale di alunni(0.4%) con svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche;</p> <p>2)una percentuale di circa il 2.5% di alunni con bisogni educativi speciali di natura socio-economica;</p> <p>3)una percentuale di circa il 0.6% di alunni provenienti da stato estero con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana.</p> <p>Un minimo numero di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non ricevono sufficiente supporto da parte dei servizi sociali comunali.</p> <p>Non sempre la presenza nel gruppo classe di alunni con BES viene accolta positivamente dalle famiglie degli altri alunni.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si contraddistingue per la presenza di piccole e medie imprese legate al settore orafa.</p> <p>Le imprese del territorio, alcune associazioni (quali Lions e Fondazioni Bancarie) finanziano progetti quali: Ce.St.In.Geo., realizzazione di laboratori informatici, linguistici e musicali.</p> <p>Le associazioni culturali, musicali, religiose e laiche collaborano con la scuola per manifestazioni, concerti e conferenze e propongono percorsi formativi sulle tematiche della solidarietà.</p> <p>Le Università (Torino, Unicatt Milano, Ente Cra Bergamo) mettono a disposizione le loro competenze per progettualità di alto livello volte ad una formazione permanente dei docenti e delle scuole di istruzione secondaria del territorio.</p> <p>I comuni a cui afferisce la scuola collaborano fattivamente con mezzi e strumenti sia per la sicurezza degli edifici scolastici sia per gli aiuti economici.</p> <p>Alcuni genitori esperti mettono a disposizione le loro competenze a scopi didattici e formativi.</p> <p>Le famiglie partecipano all'ampliamento dell'offerta formativa tramite un contributo volontario.</p>	<p>L'economia del territorio, basata quasi esclusivamente sul settore orafa, ha conosciuto in questi ultimi anni una profonda crisi che ha ridotto il numero delle piccole imprese.</p>

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è composta da tre edifici (due siti in Valenza ed uno a San Salvatore M.to.) risalenti ad epoche storiche differenti ma in ugual misura oggetto di ristrutturazioni di vario genere.</p> <p>Gli edifici scolastici sono facilmente raggiungibili dall'utenza anche grazie ad un'organizzazione efficiente dei trasporti comunali.</p> <p>La scuola ha 36 classi con 36 LIM, 3 laboratori linguistici, 3 laboratori di informatica, 2 laboratori scientifici, 1 aula polifunzionale con LIM, 1 aula riunione con LIM, collegamenti WIFI - campus, 3 classi con one to one pc; NAS in ogni edificio per salvataggio dati.</p> <p>L'indirizzo musicale può usufruire della seguente strumentazione: 8 tastiere calibrate, 3 pianoforti, 3 clarinetti, 4 chitarre, 4 violini, leggii da concerto e da studio.</p> <p>La scuola usufruisce delle sale e dei Teatri e delle Biblioteche comunali.</p> <p>Le famiglie contribuiscono a richieste contingenti di cofinanziamento su progetti specifici</p>	<p>ADSL non adatta a supportare l'apparato tecnologico e informatico nelle 3 sedi.</p> <p>Poca programmazione nel rinnovo degli arredi scolastici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ALMM08400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ALMM08400Q	69	83,1	14	16,9	100,0
- Benchmark*					
ALESSANDRIA	4.153	84,1	784	15,9	100,0
PIEMONTE	44.962	81,3	10.321	18,7	100,0
ITALIA	679.242	86,0	110.552	14,0	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ALMM08400Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ALMM08400Q	2	3,0	18	26,9	27	40,3	20	29,9	100,0
- Benchmark*									
ALESSANDRIA	125	3,0	861	20,6	1.553	37,2	1.637	39,2	100,0
PIEMONTE	2.323	4,9	10.781	22,6	17.377	36,4	17.237	36,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ALMM08400Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALMM08400Q	13	23,2	13	23,2	14	25,0	16	28,6
- Benchmark*								
ALESSANDRI A	706	18,3	1.033	26,8	755	19,6	1.366	35,4
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ALESSANDRIA	35	70,0	-	0,0	15	30,0	-	0,0	-	0,0
PIEMONTE	407	65,1	9	1,4	150	24,0	3	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	0	10,4	22,6
	Da 4 a 5 anni	44,1	38,6	20,8
	Più di 5 anni	55,9	50,8	54,3
Situazione della scuola: ALMM08400Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,8	19,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	47,1	34	34,6
	Da 4 a 5 anni	23,5	23,4	20,6
	Più di 5 anni	17,6	22,6	24,4
Situazione della scuola: ALMM08400Q		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze di informatica per l'utilizzo LIM e Registro Elettronico sono così distribuite: scarse 1% medie 59% buone 25% eccellenti 25%</p> <p>Grazie a Ce.St.In.Geo. Centro Studi Internazionali di Geopolitica i docenti hanno acquisito buone competenze riguardo alle tematiche legate alla geopolitica e alla geostoria.</p> <p>I docenti dell'indirizzo musicale posseggono ottime competenze didattiche sia dal punto di vista propriamente strumentale sia per quanto riguarda la musica d'insieme. La scuola, inoltre, può contare sulle competenze di un docente di strumento che è anche compositore.</p> <p>Oltre l'85% dei docenti è stabilizzato nella scuola. Oltre l'80% del personale ATA è stabilizzato nella scuola.</p> <p>Significativa disponibilità dei docenti a ricoprire incarichi e funzioni di sistema; ad accettare la titolarità ripartita sulle due sedi di Valenza.</p> <p>Oltre il 95% del personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro.</p> <p>Grazie alla stabilità dell'organico, alla duplice opzione di organizzazione oraria a tempo prolungato e a tempo normale, la sezione associata di San Salvatore è tornata dopo circa 25 anni ad avere le 3 sezioni complete.</p> <p>Il D.s. dirige la scuola da 10 anni garantendo continuità nel servizio e in questo arco temporale ha accettato una reggenza una sola volta.</p>	<p>Solo il 25% dei docenti a t.i. appartiene alla fascia di età fino ai 44 anni.</p> <p>Solo il 50% degli A.A. è a tempo indeterminato</p> <p>Gli organici di Valenza e San Salvatore sono ancora separati.</p> <p>Esiguità di fondi dedicati alla formazione del personale docente e ata.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ALMM08400Q	94,8	99,3	93,0	96,9
- Benchmark*				
ALESSANDRIA	92,1	95,4	94,4	95,1
PIEMONTE	92,3	92,7	95,4	96,1
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ALMM08400Q	1,1	0,0	0,7
- Benchmark*			
ALESSANDRIA	0,3	0,0	0,2
PIEMONTE	0,3	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ALMM08400Q - Benchmark*	0,7	1,1	1,9
ALESSANDRIA	2,1	1,8	1,4
PIEMONTE	1,4	1,5	1,1
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ALMM08400Q	0,4	1,1	0,4
- Benchmark*			
ALESSANDRIA	3,1	2,8	2,2
PIEMONTE	2,2	2,2	1,7
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione vengono concordati e condivisi negli organi collegiali (dipartimenti disciplinari, c.d.c., collegio). Si fissano gli obiettivi sulla base delle indicazioni ministeriali, specifici di ogni disciplina e trasversali. Tenendo conto dell'utenza scolastica si programmano uno o più percorsi di apprendimento diversificati al fine di assicurare il successo formativo degli studenti.</p> <p>Dopo un'attenta analisi della situazione di partenza, una didattica personalizzata e mirata consente di valutare il progresso.</p> <p>La classe prima registra un maggior numero di alunni respinti per rafforzare abilità e conoscenze necessarie ad affrontare le classi successive.</p> <p>La distribuzione dei voti conseguiti all'Esame di Stato evidenzia un ampio numero di alunni licenziati con una valutazione pari a 6/10. Ciò significa che anche gli alunni di fascia debole riescono a conseguire il Diploma di licenza. Rispetto al dato medio nazionale le valutazioni pari a 10/10 sono limitate agli alunni che hanno raggiunto competenze a livello avanzato in tutte le discipline.</p> <p>L'abbandono scolastico risulta pressoché nullo perché viene attuata una didattica inclusiva.</p> <p>Circa 150 alunni acquisiscono certificazione l.s. KET e DELF. La presenza di madre lingua (fr. e ingl.) migliora il livello delle competenze.</p>	<p>La condivisione dei risultati necessita talvolta di un'analisi più approfondita.</p> <p>I finanziamenti destinati al funzionamento della scuola negli ultimi anni sono diminuiti notevolmente non consentendo attività di recupero più incisive e continuative. Sono in aumento i casi di svantaggio (culturale, economico e sociale), sono in diminuzione i supporti finanziari.</p> <p>Il consiglio orientativo in quanto "consiglio" non sempre è seguito.</p> <p>Pochi i finanziamenti dedicati alle lingue straniere (madre lingua).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale degli alunni che abbandonano la "Pascoli" è pari a 5 unità in dieci anni. Ciò testimonia l'attenzione che la scuola dedica a tutti gli studenti ed in particolare a quelli con maggiori difficoltà.

Le strategie comunicative prevedono un lavoro di team con i coordinatori di classe (incarichi fiduciari) ai quali è delegato il rapporto con le famiglie. Con i coordinatori viene svolto un lavoro atto a migliorare e potenziare le abilità comunicative; non è sempre scontato e neppure semplice comunicare alla famiglia un "lutto" scolastico. È un passaggio delicato che va accompagnato con dolcezza e fermezza nello stesso tempo. Stesso discorso vale per gli alunni che provengono da altre scuole: il D.s. o i suoi collaboratori accolgono la famiglia e curano nei dettagli l'inserimento dell'alunno accompagnandolo "fisicamente" nella propria classe. In questo lavoro determinante è l'attività svolta dall'ufficio di segreteria alunni e dai collaboratori scolastici: sono le prime persone con cui parlano e si confrontano i "clienti".

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ALMM08400Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,0	60,3	57,6			50,3	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,0	↑	↑	↑	n.d.	52,5	↑	↑	↑	n.d.
ALMM08400Q	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a
ALMM08400Q - 3 A	70,1	↑	↑	↑	n.d.	64,9	↑	↑	↑	n.d.
ALMM08400Q - 3 B	63,6	↑	↑	↑	n.d.	50,0	↔	↓	↑	n.d.
ALMM08400Q - 3 C	61,2	↔	↔	↑	n.d.	43,1	↓	↓	↓	n.d.
ALMM08400Q - 3 D	65,8	↑	↑	↑	n.d.	56,0	↑	↑	↑	n.d.
ALMM08400Q - 3 E	61,5	↑	↑	↑	n.d.	52,1	↑	↔	↑	n.d.
ALMM08400Q - 3 F	68,2	↑	↑	↑	n.d.	53,2	↑	↑	↑	n.d.
ALMM08400Q - 3 G	67,7	↑	↑	↑	n.d.	46,4	↓	↓	↓	n.d.
ALMM08400Q - 3 H	54,9	↓	↓	↓	n.d.	38,8	↓	↓	↓	n.d.
ALMM08400Q - 3 I	63,1	↑	↑	↑	n.d.	56,9	↑	↑	↑	n.d.
ALMM08401R	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ALMM08401R - 3 ASA	64,8	↑	↑	↑	n.d.	57,2	↑	↑	↑	n.d.
ALMM08401R - 3 BSA	61,8	↑	↑	↑	n.d.	55,9	↑	↑	↑	n.d.
ALMM08401R - 3 CSA	64,1	↑	↑	↑	n.d.	53,4	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ALMM08400Q - 3 A	1	4	2	4	13	3	4	1	1	15
ALMM08400Q - 3 B	4	3	3	5	8	6	5	2	3	7
ALMM08400Q - 3 C	3	5	3	6	6	11	3	1	2	6
ALMM08400Q - 3 D	1	3	6	3	9	2	5	1	7	7
ALMM08400Q - 3 E	3	4	6	2	7	3	4	6	2	7
ALMM08400Q - 3 F	0	3	6	8	8	7	1	5	4	8
ALMM08400Q - 3 G	1	1	5	4	9	7	4	0	4	5
ALMM08400Q - 3 H	5	7	1	5	2	13	3	0	2	2
ALMM08400Q - 3 I	3	4	4	7	7	3	6	1	3	12
ALMM08401R - 3 ASA	2	4	5	2	7	5	0	0	7	8
ALMM08401R - 3 BSA	4	3	0	4	7	1	2	5	2	6
ALMM08401R - 3 CSA	4	4	5	2	10	7	2	6	0	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ALMM08400Q	11,6	16,8	17,2	19,5	34,8	25,7	14,7	10,6	14,0	35,1
Piemonte	20,1	18,0	16,7	16,9	28,2	27,2	16,0	13,1	12,5	31,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7


Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Attiva collaborazione dei docenti e rispetto delle indicazioni ministeriali per il curricolo. Raggiungimento delle competenze adeguate ai contenuti richiesti dalle prove</p> <p>Risultati superiori alla media regionale e nazionale nel quadriennio 2011/2014 come da comunicato dell'INVALSI</p> <p>Risultati inferiori alla media solo per un numero ristretto di classi monitorate</p> <p>L'andamento abituale della classe viene confermato nelle prove standardizzate</p> <p>All'interno di ogni gruppo classe emergono i diversi livelli di competenze che confermano la validità dei criteri di formazione delle classi prime</p> <p>Progressi evidenti rilevati dalle prove standardizzate delle classi terze rispetto alla situazione iniziale della classe prima (SNV)</p> <p>Miglioramento del livello complessivo nella prova di matematica; il livello 1 raggiunto da una minoranza di allievi, il livello 5 da un'alta percentuale.</p> <p>Non emergono disparità negli esiti nelle diverse sedi e sezioni della scuola</p>	<p>Competenze di livello non omogeneo acquisite dagli allievi a conclusione del triennio</p> <p>Ulteriore attenta analisi condivisa per migliorare gli esiti nei diversi ambiti delle prove</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I fatti e i dati sono chiari ed essendo oggettivi non sono in discussione. I grafici di raccolta dati Italiano riordinati dalle F.S. dedicate mostrano che i risultati della scuola sono superiori rispetto a quelli medi italiani, sia per quanto riguarda le parti della prova di italiano, sia per quanto riguarda i processi di apprendimento. I grafici di raccolta dati Matematica riordinati dalle F.S. dedicate mostrano che i risultati della scuola sono superiori rispetto a quelli medi italiani, sia per quanto riguarda i diversi ambiti che caratterizzano la prova di matematica, sia per quanto riguarda i processi di apprendimento.

All'analisi dettagliata ed approfondita della valutazione didattica esterna è dedicata una parte della R.S.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Patto di corresponsabilità educativa scuola/alunni/famiglie è inserito nel diario scolastico.</p> <p>A tutti i docenti viene consegnato un documento contenente le "regole" della "Pascoli"</p> <p>Regolamento di istituto sottoposto agli alunni e alle famiglie.</p> <p>Lettura e condivisione di un documento redatto dalla scuola dove sono esplicitati diritti e doveri degli alunni e sanzioni disciplinari.</p> <p>Partecipazione a iniziative organizzate dagli Enti territoriali (ASL, SERT), di solidarietà (SIE, Caritas) e di memoria storica della democrazia (Associazione Martiri della Benedicta, ANPI).</p> <p>Valutazione trasversale delle competenze di cittadinanza in ogni ambito disciplinare attraverso il voto di comportamento e nel documento "Certificazione delle competenze" al termine del triennio.</p> <p>Criteri per l'assegnazione del voto di comportamento concordati negli organi collegiali.</p> <p>Attività di orientamento nella classe seconda attraverso "Unità Formative" mirate a esplicitare interessi, attitudini, competenze disciplinari acquisite.</p> <p>Proposta di questionari, elaborati e schede guidate per una maggiore conoscenza di se stessi.</p> <p>Attività più ampie e approfondite nella classe terza.</p> <p>Non esistono marcate differenze tra le classi infatti queste vengono formate in modo omogeneo tra loro ed eterogeneo al loro interno: livelli di apprendimento, dinamiche relazionali, esigenze educative differenti (alunni stranieri, BES, DSA e alunni diversamente abili).</p>	<p>Il numero limitato di casi di allievi con problemi di comportamento richiede una maggior consapevolezza da parte delle famiglie e una collaborazione più incisiva.</p> <p>Da parte del corpo docente un'attenzione più scrupolosa all'osservazione e al rispetto delle regole.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio espresso è ricavabile da situazioni oggettive: negli ultimi dieci anni sono stati sospesi con provvedimento disciplinare 5 alunni. Ciò non significa che alla "Pascoli" non ci siano problemi e comportamenti problematici ma gli stessi vengono affrontati collegialmente e con metodo. In alcune occasioni gli alunni rei di alcuni comportamenti di cui sopra vengono invitati dal D.s. a "meditare" sull'accaduto a casa con i propri genitori: trattasi di un atteggiamento educativo coinvolgente dove, chi deve educare non ha la presunzione di doverlo fare da solo ma insieme. Nel processo educativo i Coordinatori di Classe (incarichi fiduciari) svolgono un ruolo determinante; ad essi è delegato un rapporto privilegiato con i genitori. Il Patto di corresponsabilità educativa non è lettera morta ma carta parlante; in detto documento vengono declinati i comportamenti che scuola/famiglia/studenti devono condividere e attuare. Si tratta di educare con un sistema preventivo e non repressivo; così facendo le famiglie si sentono accompagnate, anche attraverso a seminari informativi e formativi, nel difficile ruolo genitoriale; la scuola offre il supporto dell sportello d'ascolto con la psicologa e una atelier di arte e musico terapia. Gli studenti sono chiamati a comportamenti ed atteggiamenti responsabili non con processi educativi impositivi ma con il dialogo costruttivo e costante.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il consiglio orientativo è discusso e concordato dal consiglio di classe e tiene conto degli aspetti cognitivi e relazionali e delle competenze acquisite.</p> <p>Il consiglio orientativo è efficace perché dal monitoraggio degli esiti conseguiti nel successivo ordine di scuola risulta un'alta percentuale di promossi con una media anche superiore al voto dell'Esame di Stato.</p> <p>Gli alunni monitorati al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado raggiungono complessivamente un livello medio che conferma il successo formativo.</p> <p>Allineamento tra i voti in uscita dalla scuola sec. I grado e i voti conseguiti al termine del primo anno della scuola superiore con elevato indice di correlamento.</p> <p>Incremento delle potenzialità di successo degli alunni</p>	<p>Non tutte le famiglie danno fiducia e valore al consiglio degli insegnanti a causa delle ambizioni personali.</p> <p>L'istituzione scolastica italiana negli ultimi anni ha perso credibilità, nonostante la professionalità della maggior parte dei docenti.</p> <p>I risultati conseguiti nelle lingue straniere sono inferiori rispetto alla scuola secondaria di I grado, tenuto conto della complessità delle richieste della scuola secondaria di II grado.</p> <p>Impossibilità di effettuare un monitoraggio completo a causa di trasferimenti o di residenza o di indirizzo di studio modificato</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

IL monitoraggio costante e l'attenzione dedicata agli alunni in uscita consente alla "Pascoli" di ottenere un giudizio eccellente. Il campione interessa 211 su 245 studenti in uscita (86.1%) dei quali sono stati raccolti i dati che sono stati trattati dalle funzioni strumentali dedicate in modo aggregato e disagregato. Stesso tipo di atteggiamento   riservato agli alunni licenziati con voto 10 e/o 10 e lode; di questi alunni si segue l'iter anche al termine delle scuole superiori.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,3	7,1	4,6
	Medio - basso grado di presenza	3,3	5,5	4,2
	Medio - alto grado di presenza	33,3	36	33,2
	Alto grado di presenza	60	51,4	58
Situazione della scuola: ALMM08400Q	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:ALMM08400Q - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,5	89,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,5	89	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,5	86,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	87,1	82,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83,9	80,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	58,1	50,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,9	78,3	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	19,4	25,2	26,4
Altro	Dato mancante	16,1	11	9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione curriculare promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e alla ricerca delle loro connessioni.
 Programmazione di percorsi didattici integrati in cui discipline affini per area si fondono in omogenee unità di apprendimento
 Individuazione di percorsi interdisciplinari fra aree diverse (progettazione di unità formative transdisciplinari)
 I docenti si pongono come obiettivi strategici di medio e lungo termine i seguenti traguardi:
 sviluppo psico-affettivo degli alunni;
 inserimento attivo degli stessi nel mondo delle relazioni interpersonali ;
 potenziamento delle capacità cognitive e critiche;
 promozione di un armonico sviluppo della cultura e della personalità.
 Il Collegio dei docenti elabora la progettazione educativa e fornisce il quadro generale dei valori pedagogici etici e sociali, tenendo conto di alcuni punti essenziali:
 coscienza del valore intrinseco della personalità dell'alunno;
 forte riferimento ai valori della società democratica;
 organizzazione della formazione;
 considerazione globale della cultura come insieme di competenze trasversali da utilizzare in contesti plurimi.
 Il Pof in linea in linea con il curriculum d'istituto segue alcune linee di indirizzo :
 Accoglienza, relazione, integrazione
 Recupero consolidamento, potenziamento;
 arte, musica e movimento;
 lingue straniere e progetti europei;
 laboratori e laboratorialità.

In taluni casi risulta difficile il raggiungimento degli obiettivi formativi preposti a causa di situazioni socio-culturali critiche per le quali il dialogo con le famiglie appare poco efficace.
 Non sempre la collaborazione tra docenti è tale da permettere il raggiungimento della piena collegialità riguardo alle scelte.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	12,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	17,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,4	69,8	74,8
Situazione della scuola: ALMM08400Q	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	29,6	36,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	16,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	47,2	51
Situazione della scuola: ALMM08400Q		Prove svolte in		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica parte dai dipartimenti disciplinari per fornire ai docenti uno sguardo parallelo tra discipline e sedi
La progettazione didattica è elaborata dal Consiglio di classe in parallelo che ne delinea il percorso formativo, attraverso la stesura di Unità Formative di Apprendimento definendo interventi operativi per:
lo sviluppo delle capacità;
l'incremento delle conoscenze e delle abilità;
il raggiungimento delle competenze.
Si caratterizza come elaborazione degli obiettivi di apprendimento tenendo conto delle peculiarità del gruppo classe e dei traguardi formativi che la scuola garantisce agli alunni.
Si organizza sia come fasi di apprendimento di carattere disciplinare che come unità formative transdisciplinari fra materie della stessa area o di aree diverse.
Si pianifica anche durante i dipartimenti disciplinari calendarizzati all'inizio di ogni anno scolastico e previsti in momenti fondamentali dell'azione didattica.
E' sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono nel corso dell'anno scolastico.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica, in particolare riferita agli aspetti transdisciplinari, in alcuni casi subisce dei rallentamenti causati dalla complessità degli obiettivi proposti richiedendo una dilazione di tempo e un investimento di nuove e rinnovate risorse.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?


La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli aspetti del curriculum sono oggetto di valutazione.</p> <p>Nei dipartimenti disciplinari si stabiliscono i criteri di valutazione.</p> <p>La scuola adotta prove strutturate per classi parallele per Italiano, Matematica, L.S. con griglie di correzione comune.</p> <p>La scuola propone ai docenti percorsi di auto valutazione.</p> <p>I dipartimenti disciplinari ed il collegio dei docenti sono laboratori permanenti di formazione sulla valutazione.</p>	<p>In alcuni casi la personalizzazione dei percorsi valutativi compromette i criteri guida di valutazione di istituto.</p> <p>In alcuni casi si evidenzia una discrepanza stili valutativi "tradizionali" e quelli oggettivi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha a disposizione una efficiente organizzazione amministrativa e risorse umane competenti che permettono un monitoraggio puntuale e costante dei processi. I diversi ruoli assegnati ai docenti si traducono in concreta operatività nel rispetto di una collaborazione costante e costruttiva. Gli incarichi fiduciari sono individuati nel rispetto delle competenze professionali dei singoli e approvati dal Collegio dei docenti che guida l'azione educativa e didattica con scelte condivise e mediate dai dipartimenti disciplinari e dai consigli di classe. Le proposte che pervengono al collegio seguono un iter inverso: dalla dirigenza al Collegio dei docenti, organo deliberante, passando attraverso ai dipartimenti e ai consigli di classe.

Alcuni documenti deliberati dal collegio si rivelano utili ed indispensabili quali l'UFT: Unità Formativa Transdisciplinare. L'UFT adatta il curriculum e le scelte educative alla singola classe personalizzando il percorso per alunno o gruppi di alunni.

La "voce" dei genitori si esprime nei consigli di classe, nel consiglio di istituto ma ancor di più nei questionari di valutazione del sistema, vero e proprio banco di prova delle attività e dei processi messi in campo dalla scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	35,5	46	73
	Orario ridotto	35,5	32,2	12,6
	Orario flessibile	29	21,8	14,3
Situazione della scuola: ALMM08400Q	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ALMM08400Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	86,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	58,1	52,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	11,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	11,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ALMM08400Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	77,4	70,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,6	82,2	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	19,4	16,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,1	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi laboratoriali sono coordinati da F.S. e/o da docenti esperti; ad essi è affidata la cura della strumentazione, la richiesta di assistenza attraverso modulistica validata dal D.s., l'eventuale implementazione;</p> <p>Ogni sede ha gli stessi spazi laboratoriali al fine di garantire eguali opportunità agli studenti;</p> <p>I supporti didattici sono periodicamente controllati e verificati attraverso schede e monitoraggi effettuati dal personale incaricato; aziende esterne si occupano dell'assistenza (materiale informatico e specialistico);</p> <p>Vengono strutturati percorsi di formazione periodici per tutto il personale (LIM, Laboratori Linguistici)</p> <p>Considerate le richieste e le esigenze delle famiglie la scuola offre due opzioni riguardo l'orario didattico: tempo europeo e tempo tradizionale;</p> <p>La scuola propone per la sezione associata il Tempo Prolungato con servizio mensa organizzato dal comune</p> <p>Il tempo scuola del corso SMIM propone in orario antimeridiano le ore di "Musica d'insieme".</p>	<p>Poche sono le risorse MIUR per gli spazi laboratoriali;</p> <p>Poche sono le risorse MIUR per i docenti esperti o F.S. dedicati agli spazi laboratoriali;</p> <p>Spesso i finanziamenti previsti giungono alla scuola con notevole ritardo impedendo una pronta risposta agli utenti</p> <p>A volte le richieste di tempo scuola sono vincolate dagli impegni extrascolastici degli alunni e non da reali esigenze didattiche ed educative</p> <p>I vincoli dettati dal contratto vigente non aiutano a strutturare un orario efficace ed efficiente</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutte le 36 classi posseggono una Lim;</p> <p>Le tre sedi dispongono di laboratori linguistici multimediali;</p> <p>La scuola promuove periodicamente corsi di formazione per la didattica innovativa;</p> <p>Il corso ad indirizzo musicale offre un approfondimento di jazz ed improvvisazione;</p> <p>Da 4 anni, grazie all'utilizzo delle LIM, non sono stati adottati alcuni libri di testo (Matematica, Musica)</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso autoformazione (dipartimenti disciplinari, focus Group) e formazione con esperti.</p>	<p>Esiguità di fondi dedicati alla formazione;</p> <p>Esiguità di progetti MIUR atti all'implementazione delle strutture e del loro utilizzo</p> <p>Difficoltà a realizzare progetti in rete fra le scuole del territorio.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ALMM08400Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	6,3	4	4,2
Un servizio di base		18,8	10,5	11,8
Due servizi di base		12,5	21,8	24
Tutti i servizi di base		62,5	63,7	60


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ALMM08400Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	90,6	69,5	74,6
Un servizio avanzato		6,3	21,4	18,2
Due servizi avanzati		3,1	8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,1	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso le Unità Formative di Apprendimento si attuano curvature educative atte a promuovere le regole della convivenza civile;</p> <p>La positiva collaborazione con enti ed associazioni esterne incentiva la cultura della convivenza civile;</p> <p>All'interno delle classi si attuano percorsi di peer education e di focus Group;</p> <p>La scuola offre percorsi di ausilio psicologico ed educativo attraverso un atelier di arte terapia ed uno Sportello d'ascolto affidato ad una psicologa;</p> <p>Si attuano percorsi di formazione dedicati alla convivenza civile con personale altamente qualificato;</p> <p>Grazie a progetti di prevenzione e a percorsi educativi mirati, gli interventi disciplinari attuati negli ultimi 10 anni sono stati esigui.</p> <p>Per gli alunni con difficoltà educative la scuola promuove momenti di riflessione guidata con i genitori</p>	<p>Le attività progettate non sempre sono realizzabili con i fondi del MIUR;</p> <p>Alcune volte non vi è una piena collaborazione tra istituti scolastici</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Improbabile scendere sotto il livello eccellente! Gli spazi, l'utilizzo di modalità didattiche innovative, l'utilizzo delle nuove tecnologie rende la "Pascoli" uno spazio privilegiato per l'apprendimento. La dotazione tecnologica e specifica musicale per l'I.M. è unica nel suo genere. Tutte le LIM sono collegate con NAS per permettere la costante condivisione di metodi e strumenti. Tutte le famiglie hanno accesso al registro elettronico e possono prendere visione in tempo reale riguardo alle valutazioni dei propri figli. Il collegamento Wireless Campus permette 100/128 client simultanei e un Wireless Manager.

Rispetto alle regole di comportamento i numeri parlano chiaro: 4 alunni sospesi dalle lezioni in dieci anni! Le sanzioni disciplinari sono usate con cautela e con spirito pedagogico. Si preferisce utilizzare ampiamente un sistema preventivo al fine di limitare al minimo comportamenti ed atteggiamenti conflittuali. Spesso si invitano alunni colpevoli di alcune mancanze a trascorrere una giornata a casa con i genitori per "meditare" sull'accaduto. Questo tipo di atteggiamento è meno punitivo ma molto più incisivo ed educativo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,9	3,7	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,8	52,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	38,2	44,2	23,1
Situazione della scuola: ALMM08400Q		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno della scuola è stato nominato un referente per gli alunni disabili.</p> <p>I percorsi di inclusione costituiscono una fase importante di tutti i progetti educativi.</p> <p>La scuola ha attivato un atelier di arteterapia ed uno di musicoterapia e dispone di uno Sportello di ascolto.</p> <p>La scuola collabora con i servizi ASL e con tutte le figure competenti (psicologi, logopedisti..) per attuare percorsi includenti alunni disabili.</p> <p>Frequenti e collaborativi sono i rapporti con le famiglie degli alunni in difficoltà.</p> <p>Il Collegio dei docenti ha approvato un documento di inclusione per gli alunni stranieri: "Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri" e un progetto di alfabetizzazione e recupero in ambito linguistico e logico matematico rivolto a studenti stranieri da poco in Italia o con difficoltà.</p>	<p>Le risorse e i fondi del MIUR destinati a progettare percorsi ad alto valore inclusivo sono esigui.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ALMM08400Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71	74,8	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,3	34,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	48,4	49,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,5	78,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	35,5	19,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	71	67,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	80,6	74,2	78,5
Altro	Dato mancante	9,7	3,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola si rileva un'elevata correlazione fra svantaggio sociale e insuccesso scolastico. La scuola contrasta efficacemente questo fenomeno attraverso una doppia articolazione delle attivit  di recupero:
il recupero in orario scolastico (realizzabile sul tempo prolungato e/o con gruppi di lavoro tra classi parallele);
il recupero in orario extra scolastico gestito da docenti diversi da quelli curricolari (italiano, matematica, lingue straniere);


La scuola offre percorsi di potenziamento ad alto valore orientativo:
corsi preparazione KET e DELF (con madre lingua)
corsi di potenziamento della lingua italiana e avvio allo studio del latino
corsi di potenziamento di matematica;

Tutti i docenti sono disponibili alle attivit  di recupero e potenziamento

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le risorse disponibili per progettare percorsi di recupero e potenziamento spesso non sono adeguate

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Grazie alla possibilità di compiere gesti di solidarietà e di inclusività imparando a condividere gratuitamente ciò che si è riceve, la "Pascoli" valuta eccellente il proprio operato. Una consuetudine è diventata la raccolta di generi alimentari denominata "Porta la Sporta" promossa dalla Consulta comunale del volontariato. Le sporte offerte dagli alunni sono state consegnate ad un centinaio di famiglie in difficoltà economiche. Con la SIE ONLUS (Solidarietà Internazionale ed Emergenze) operanti in Bosnia ed Eritrea la scuola partecipa ad adozioni a distanza e nel periodo natalizio sono state allestite bancarelle per la raccolta di pacchi umanitari. I percorsi di peer education fanno ormai parte della consuetudine educativa della "Pascoli" e portano ad eccellenti risultati. La scuola offre agli utenti in difficoltà lo sportello di ascolto ed un atelier di arteterapia e di musicoterapia. Per gli alunni BES e DSA si predispongono programmazioni dedicate e calibrate sulle difficoltà dei singoli. Sono organizzati corsi di recupero per matematica, italiano e lingue straniere così come particolarmente efficace è il progetto dedicato agli alunni stranieri. Un'ampia progettualità è indirizzata anche agli alunni meritevoli: matematica, lingue straniere, latino. Per quanto riguarda i viaggi e le visite di istruzione la scuola pone particolare attenzione agli alunni in difficoltà economiche intervenendo per abbattere i costi. La "Pascoli" è una scuola di tutti e per tutti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:ALMM08400Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,1	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	95,5	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	83,9	70,6	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,6	70,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	71	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	3,2	12,5	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Incontri tra docenti della scuola secondaria di I grado e insegnanti della scuola primaria per condividere materiali, prove d'ingresso e criteri di valutazione, negli ambiti linguistico e matematico.</p> <p>Incontri tra docenti della scuola secondaria di I grado e insegnanti della scuola primaria per lo scambio di informazioni di tipo educativo e didattico su alunni delle future classi prime.</p> <p>Scheda per il passaggio di informazioni condivisa con i Circoli Didattici del territorio.</p> <p>Attività di accoglienza e tutoraggio degli alunni delle classi terze verso i nuovi compagni di classe prima. Conoscenza di ambienti, laboratori e attività svolte nella scuola secondaria di I grado.</p> <p>Monitoraggio dei risultati degli studenti della classe prima: confronto degli esiti in uscita dalla scuola primaria con le valutazioni delle prove d'ingresso e al termine del primo e del secondo quadrimestre.</p> <p>Efficacia degli interventi di continuita' monitorati attraverso i questionari di valutazione compilati dagli allievi.</p>	<p>Mancanza di un confronto con docenti della scuola secondaria di secondo grado.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA**

Istituto:ALMM08400Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	90,3	87,8	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	67,7	80,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	38,7	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	95,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	41,9	43,6	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,1	57,9	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	83,9	81,9	76,4
Altro	Dato mancante	6,5	20,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Progettazione e pianificazione da parte delle F.S. di tutte le attività previste per l'orientamento e stretta collaborazione con i coordinatori di classe.</p> <p>Collaborazione con la realtà produttiva territoriale attraverso stage con la proposta di attività di design.</p> <p>Nelle classi terze attività curriculari trasversali per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Attività informative e di consulenza da parte dei docenti sull'offerta della realtà territoriale in ambito lavorativo.</p> <p>Seminari informativi e incontri individuali sull'orientamento con gli operatori della provincia.</p> <p>Incontri informativi e lezioni formative di docenti di scuole secondarie di II grado.</p> <p>Organizzazione della giornata dell'orientamento con le scuole della provincia e non "A tu per tu con le scuole del territorio" rivolta sia agli alunni che alle famiglie.</p> <p>Monitoraggio del profitto scolastico degli alunni in uscita dalla scuola con riferimento al consiglio orientativo.</p>	<p>Mancanza di un incontro formativo e informativo aggiornato rivolto ai genitori</p>
--	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro


Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Progettazione e pianificazione da parte delle F.S. di tutte le attività previste per l'orientamento e stretta collaborazione con i coordinatori di classe.</p> <p>Collaborazione con la realtà produttiva territoriale attraverso stage con la proposta di attività di design.</p> <p>Nelle classi terze attività curriculari trasversali per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Attività informative e di consulenza da parte dei docenti sull'offerta della realtà territoriale in ambito lavorativo.</p> <p>Seminari informativi e incontri individuali sull'orientamento con gli operatori della provincia.</p> <p>Incontri informativi e lezioni formative di docenti di scuole secondarie di II grado.</p> <p>Organizzazione della giornata dell'orientamento con le scuole della provincia e non "A tu per tu con le scuole del territorio" rivolta sia agli alunni che alle famiglie.</p> <p>Monitoraggio del profitto scolastico degli alunni in uscita dalla scuola con riferimento al consiglio orientativo.</p>	<p>Mancanza di un incontro formativo e informativo aggiornato rivolto ai genitori</p>
--	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'orientamento è uno dei fiori all'occhiello della "Pascoli" fin da quando si è adoperata per superare il sistema vecchio e poco produttivo delle visite delle scuole superiori che spesso si rivelava inefficace. Così la scuola propone seminari di orientamento con esperti della Provincia di Alessandria e il progetto "A tu per tu con le scuole del territorio" un vero e proprio salone dell'orientamento dove le scuole della Provincia e delle Province limitrofe (circa 40 scuole!) propongono le loro attività basandosi su un rapporto diretto con gli studenti e i genitori della scuola media.

Il percorso di orientamento guida ogni alunno alla consapevolezza delle proprie competenze e delle proprie inclinazioni. Tutte le discipline sono coinvolte nel progetto orientamento.

La scuola dedica all'orientamento due funzioni strumentali.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Mission e vision sono chiare ed esplicitate nel POF e verificate attraverso la Rendicontazione Sociale</p> <p>Mission e vision sono frutto di un percorso condiviso tra Scuola, utenti e tutte le istituzioni afferenti.</p> <p>La visibilità di Mission e Vision sono rese note attraverso: Rendicontazione Sociale, POF, Sito Scuola, Conferenze Stampa, rapporti con l'utenza.</p>	<p>Pochissime unità di personale della scuola negano la disponibilità a prendere parte ai percorsi di costruzione del Progetto di istituto.</p> <p>Una parte esigua dell'utenza non viene a conoscenza delle scelte strategiche di istituto</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza una "cabina di regia" per la pianificazione delle azioni atte al raggiungimento dei propri obiettivi</p> <p>La cabina di regia è un organo flessibile a cui partecipano: il D.s., lo staff del D.s., le F.s.; il Dsga e il personale ata (AA).</p> <p>Ogni attività progettuale è monitorata dalla cabina di regia attraverso modulistica dedicata</p>	<p>La mancanza di stabilità degli assistenti amministrativi non è funzionale al controllo dei processi</p> <p>Il sistema di reclutamento del personale AA non è funzionale al controllo dei processi</p> <p>Il lavoro svolto dai docenti incaricati non è sufficientemente remunerato</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	3,2	14,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	38,7	27,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,9	35,4	35
	Più di 1000 €	16,1	22,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ALMM08400Q	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ALMM08400Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	27,5	31,72	23,83	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ALMM08400Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,3333333333333	43,6	32,06	40,09

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua con esattezza le funzioni ed il ruolo delle figure con incarichi di responsabilità sia tra il corpo docente sia tra il personale Ata La percentuale delle assenze "strategiche" è irrilevante Vige nella scuola un senso di appartenenza e di responsabilità	L'assetto normativo dettato dal CCNL relativo ai permessi e alle assenze non tiene conto della complessità organizzativa di una autonomia scolastica

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ALMM08400Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	5,9	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	2	5,9	9,4	14,7
Attività artistico - espressive	1	20,6	6,8	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	64,7	59,3	38,6
Lingue straniere	0	58,8	36,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,7	16,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	32,4	36	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	23,5	23,6	25,5
Altri argomenti	0	8,8	20,7	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8,8	10,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	26,5	20,2	17,9
Sport	0	11,8	12,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ALMM08400Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	2,91	4,15	3,06


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ALMM08400Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ALMM08400Q %
Progetto 1	Partecipazione diffusa degli studenti per una didattica laboratoriale
Progetto 2	Didattica per competenze L.2/3
Progetto 3	Potenziamento lingua madre con approfondimento di latino e greco

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte adottate nel POF sono strettamente correlate con gli impegni assunti nel programma annuale</p> <p>Le spese sono concentrate sui progetti prioritari della scuola</p> <p>Non è mai avvenuto che la scuola abbia dovuto rinunciare a progetti per mancanza di fondi</p> <p>I progetti prioritari sono cofinanziati</p> <p>I progetti sono monitorati nelle tre fasi: inizio, itinere, finale</p>	<p>Pochi finanziamenti dallo Stato per i progetti del POF</p> <p>Gravoso impegno non remunerato del D.s. per reperire fondi al fine di realizzare i progetti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio espresso si ricava dal senso di identità della "G.Pascoli" e dal suo modo del tutto peculiare di interagire con i portatori di interesse. Se l'identità nella filosofia classica è strettamente collegata all'"essere", qui invece risulta collegata al "fare", che è anche un "rappresentare". L'identità esige quindi il "riconoscimento"; proprio per questo si usa spesso l'espressione di identità "negoziata": tra la richiesta del riconoscimento da parte di un "noi" e l'effettivo riconoscimento sociale da parte di "altri" si apre, in effetti, la fase della negoziazione, che in definitiva è destinata a non chiudersi mai. Ecco che quindi il giudizio "eccellente" risponde pienamente ai principi di trasparenza, di responsabilità e della compliance. (Fonte R.S.)

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ALMM08400Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	11,74	13,84	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ALMM08400Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	9,38	13,14	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	8,94	12,38	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	9,26	12,85	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	9,38	12,67	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	8,88	12,44	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	9,97	13,44	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	9,91	13,22	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	8,79	12,31	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	9,18	12,65	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	9,03	12,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	9,06	12,6	13,61
Orientamento	Dato mancante	8,74	12,23	13,31
Altro	Dato mancante	8,94	12,47	13,55

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attraverso il questionario di valutazione la scuola accoglie le richieste formative del personale docente e ATA.	Scarsi i finanziamenti dedicati alla formazione del personale in quota MIUR.
I temi per la formazione sono indicati dagli organi collegiali per le specifiche competenze.	Scarsa attenzione è dedicata alla formazione del personale ATA.
Il livello qualitativo dei percorsi di formazione è garantito e validato dallo staff del D.s. e dal Direttore scientifico per CESTINGEO e W.A.F.S..	
La partecipazione alle iniziative di formazione è elevata.	
Le ricadute alle iniziative sono verificabili nei percorsi dei singoli consigli di classe attraverso le Unità Formative Transdisciplinari.	

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Monitoraggio, tramite questionario, delle competenze educative e didattiche dei docenti</p> <p>Assegnazione degli incarichi fiduciari con l'approvazione del Collegio docenti</p> <p>Buona disponibilità da parte dei docenti ad una collaborazione fattiva (87%)</p>	<p>In alcuni casi i docenti non manifestano il desiderio di far emergere le proprie competenze extra scolastiche funzionali all'attività didattica</p> <p>Il lavoro dei docenti è ancora considerato da alcuni un lavoro part time.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro è qualitativamente rilevante</p> <p>I gruppi di lavoro disciplinari producono materiali e esiti utili per la scuola</p> <p>I materiali sono condivisi attraverso la rete interna e sul sito della scuola</p> <p>I docenti hanno accesso alla rete NAS per la condivisione dei materiali</p> <p>La condivisione dei materiali coinvolge una alta percentuale di docenti(85%)</p> <p>I questionari di valutazione rilevano la soddisfazione dei docenti per quanto riguarda la collaborazione e la condivisione.</p>	<p>Una minima percentuale di docenti è restia alla partecipazione ai gruppi di lavoro o presenza poco attivamente (0.4%)</p> <p>La condivisione dei materiali richiederebbe una connessione internet a fibra ottica oppure con adsl più potente</p> <p>Da un esiguo numero di questionari emerge insoddisfazione rispetto alle attività proposte dai gruppi di lavoro (2 docenti in tutto).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quantità e la qualità dei percorsi formativi proposti conduce inevitabilmente ad un giudizio di eccellenza. L'aggiornamento professionale di TUTTO il personale è un importante elemento di qualità del servizio scolastico che ci permette di fornire: ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche; a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La formazione proposta ci permette di conseguire:

- arricchimento professionale riferito alle modifiche di ordinamento, ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi;
- valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale del personale;
- cultura dell'innovazione fondata sui progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto;

pari opportunità. (fonte R.S.)

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,9	1,9	4,2
	1-2 reti	32,4	19,5	30,4
	3-4 reti	26,5	34,7	34,1
	5-6 reti	17,6	25,3	17,6
	7 o piu' reti	20,6	18,7	13,6
Situazione della scuola: ALMM08400Q		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	51,5	60,9	67
	Capofila per una rete	27,3	28,6	21,6
	Capofila per più reti	21,2	10,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: ALMM08400Q	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,2	23,9	36,6
	Bassa apertura	21,2	17,1	17,9
	Media apertura	30,3	26,9	20,6
	Alta apertura	24,2	32,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ALMM08400Q	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ALMM08400Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	70,6	70,6	75,2
Regione	0	32,4	24,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	11,8	30,7	20,8
Unione Europea	0	11,8	11,3	10
Contributi da privati	0	23,5	23,6	8,7
Scuole componenti la rete	0	73,5	67,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ALMM08400Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	47,1	40,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	32,4	35,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	76,5	85,3	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11,8	15,7	15,2
Altro	0	29,4	41,2	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:ALMM08400Q - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	14,7	22,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17,6	17,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	82,4	73,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	32,4	29,7	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,8	15,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,8	20,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	41,2	38,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	26,5	51,4	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	5,9	10,5	13,3
Gestione di servizi in comune	0	23,5	15,7	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	23,5	14,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,6	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,8	12,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	2,6	3,8
Altro	0	8,8	23,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,8	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	17,6	18,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,3	40,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	32,4	29,7	25
	Alta varietà (piu' di 8)	2,9	4,3	2,3
Situazione della scuola: ALMM08400Q		Accordi con piu' di 8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ALMM08400Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	52,9	48,8	43,5
Universita'	Presente	41,2	57,2	59,5
Enti di ricerca	Presente	2,9	8,9	8
Enti di formazione accreditati	Presente	29,4	26,5	25,4
Soggetti privati	Presente	35,3	39,1	27
Associazioni sportive	Presente	52,9	46,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	58,8	58,8	65
Autonomie locali	Presente	73,5	72,7	61,5
ASL	Presente	55,9	47,2	42,3
Altri soggetti	Presente	26,5	20,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ALMM08400Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	50	64	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ALMM08400Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ALMM08400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	94,6801773274224	20,47	18,4	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora con i comuni afferenti al territorio (Valenza, San Salvatore, Castelletto)</p> <p>Collaborazioni con alcune società sportive per l'utilizzo di palestre e altri locali della scuola.</p> <p>Progetti per attività progettuali interne (formazione docenti, formazione studenti) Artea - Arteterapeuti Milano Dado Moroni - approfondimento jazz per indirizzo musicale</p> <p>Progetti per attività esterne (Cestingeo, Wafs) Unicatt Milano UniTo Entecra Bergamo</p> <p>Collaborazioni con enti e associazioni Lions Club Valenza Confraternita San Bernardino Servizi Sociali Comune di Valenza Gruppo di Volontariato Vincenziano Valenza Associazione Amici della Bosnia</p> <p>Reti di Scuole Ce.St.In.Geo. SMIM Provinciale SMIM Regionale Gruppo Progetto Salute Regionale</p>	<p>Pochi finanziamenti provenienti dallo stato</p> <p>D.s. attivo verso una frenetica attività di fund reising</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,5	28	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	50	35,5	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	34,4	28,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	3,1	8,1	12,7
Situazione della scuola: ALMM08400Q %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	13,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	81,8	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	12,1	9,1	16,9
Situazione della scuola: ALMM08400Q %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto calendarizza gli incontri con le famiglie: incontri periodici individuali (udienza settimanali) incontri periodici individuali (udienze generali) incontri occasionali individuali (su richiesta scuola e/o famiglia)</p> <p>La scuola ha predisposto un sito con ampio spazio dedicato alle famiglie</p> <p>Le famiglie partecipano alla progettazione delle linee di indirizzo della Politica Scolastica attraverso i C.di C. e il Consiglio di Istituto.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella progettazione delle linee di indirizzo della Politica Scolastica anche attraverso canali non istituzionali.</p> <p>La scuola organizza per le famiglie conferenze e seminari su tematiche proposte dai genitori</p> <p>La scuola ha predisposto questionari di valutazione sulla qualità del sistema</p> <p>I questionari di valutazione indicano la strada verso il miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola, al fine di rendere immediata e trasparente tutto ciò che riguarda la comunicazione con le famiglie, utilizza il registro elettronico.</p>	<p>Il sistema di coinvolgimento delle famiglie deve essere costantemente revisionato per apparire adeguato ad una nei confronti di una scuola in continua evoluzione.</p> <p>Una piccola percentuale di genitori non si fa coinvolgere dalle iniziative e attività dedicate</p> <p>Il 30% dei genitori non ha ancora familiarizzato con il registro elettronico</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio "eccellente" tiene conto delle molteplici attività promosse dalla "G.Pascoli"; eventi culturali di grande attualità calati nella realtà storico-sociale del mondo aventi ricaduta concrete sul territorio e sulla didattica. Progetti come Ce.St.In.Geo Centro Studi Internazionali di Geopolitica ha portato alle scuole in rete percorsi di formazione e ospiti di rilievo mondiale. La partecipazione attiva alla reti porta la nostra scuola a confrontarsi con Università, Ambasciate, Consolati, Enti culturali di vario tipo al fine di rapportarsi con un "teritorio" ampio e senza confini. La scuola è capofila di progetti importanti quali P.A.R.I. e "Oltre l'@urora" pensati nell'ottica della formazione professionale creando un collegamento diretto tra la scuola secondaria di I grado e le agenzie formative. La scuola "Pascoli" propone percorsi e progetti a forte valenza culturale ed educativa.(fonte R.S.)

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre gli insuccessi nelle lingue straniere e matematica.	L.S.: incrementare il n. di certificazioni KET e DELF. Matematica: incrementare i successi attraverso didattica esperienziale con LIM.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre le discrepanze di risultati tra le classi soprattutto per matematica.	Formare classi più omogenee per livelli e costruire gruppi di studio trasversali per condividere metodi e strategie.
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	Incrementare i successi nelle prove di ingresso.	Ridurre progressivamente i risultati negativi nelle prove di ingresso attraverso progettualità tra EE/MM che prevedano attività laboratoriali.
		Ridurre il numero degli alunni che non seguono il consiglio orientativo.	Ridurre la % di scelte non condivise attraverso attività di orientamento mirate con coinvolgimento genitori.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La motivazione delle scelte appaiono evidenti: la "Pascoli" colleziona risultati autovalutativi lusinghieri, frutto di anni(10) di lavoro intenso con una spiccata attenzione ai processi. Nonostante ciò il percorso verso un miglioramento è doveroso ed indispensabile al fine di offrire ai "clienti" della scuola il massimo possibile.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Rielaborare un curriculum per competenze di istituto.
		Elaborare prove comuni di ogni disciplina nei prossimi 3 anni.
✓	Ambiente di apprendimento	Stimolare le attività di peer education e laboratoriali; attivare percorsi di apprendimento in situazione.

		Organizzare attività di apprendimento con l'utilizzo delle LIM e dei laboratori linguistici, multimediali e scientifici.
	Inclusione e differenziazione	Rivitalizzare lo sportello di ascolto con psicologa. Potenziare le attività in atelier di arteterapia e musicoterapia.
	Continuità e orientamento	Rivitalizzare le attività di continuità e orientamento con i rispettivi ordini di scuola (EE/IIS). Organizzare incontri con i genitori degli studenti per testimoniare il proprio percorso formativo e lavorativo.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Condividere vision e mission e renderne partecipe tutto il personale della scuola. Potenziare ed implementare la "cabina di regia" al fine di strutturare linee guida verificabili nel percorso.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la partecipazioni a percorsi formativi condivisi. Valorizzare le competenze personali e professionali di docenti e A.T.A. Offrire possibilità a tutto il personale di inserirsi in progetti e percorsi di sistema.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stimolare il rapporto con le famiglie degli studenti attraverso incontri periodici sui problemi educativi. Organizzare incontri periodici con i comuni afferenti la scuola. Promuovere iniziative che coinvolgano famiglie e enti del territorio.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Un sistema organizzativo complesso a legame debole quale quello della scuola necessita di costanti processi legati al controllo ed al monitoraggio per poter raggiungere gli obiettivi di miglioramento. Pur senza un sistema di controllo qualità strutturato la "Pascoli" forte di due anni di esperienza sulla Rendicontazione Sociale è avvezzata e propensa all'ascolto proattivo dei clienti del sistema scuola.